

Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 74 del 20.12.2018

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 e relativi allegati.

DISCUSSIONE
(deregistrazione integrale)

Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio: “La parola al Sindaco, per la presentazione Prego.”

Sindaco Galeano Paolo: “Grazie Presidente.

Cercherò di darvi una illustrazione cumulativa, proprio perché tutti gli argomenti di questi punti all’ordine del giorno sono strettamente interconnessi, quindi sarebbe, oltre che ripetitivo, quasi illogico trattarli in maniera separata. Per questo propongo di partire da un’illustrazione del Documento Unico di Programmazione, il DUP 2015-2019, in maniera da arrivare poi a toccare praticamente tutti i punti. Anche perché è il Documento di programmazione, che abbiamo già visto più volte, in cui vengono ripresi i principali atti programmatori dell’Ente, quindi il Programma triennale delle opere pubbliche, il Programma dell’acquisto dei beni e dei servizi, tutta una serie di atti, quello sul personale, tutta una serie di atti che determinano alcune importanti linee programmatiche della vita del nostro Ente.

Passando ad illustrare le fonti di finanziamento prodromiche a questo Bilancio di previsione 2019-2021, c’è da illustrare subito, per quanto poi l’assestato 2018 possa subire delle variazioni, ovviamente in sede di consuntivo, si prevede una diminuzione delle entrate in generale.

Se passiamo ad analizzare queste entrate, in maniera più specifica, e quindi partiamo dalle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, vediamo in che cosa si sostanzia questa diminuzione. Rispetto ad un attestato del 2018 di 6.459.000 euro circa, si passa ai 6.278.000 previsti nel Bilancio di previsione per l’anno 2019.

In particolare, le riduzioni sono imputabili agli accertamenti IMU, anche qui viene fatta una previsione, ovviamente, che sia il più possibile in linea con le attività degli anni precedenti e, rispetto ai 127.000 di assestato nel 2018, ad oggi si prevede, per il triennio 2019-2021, una cifra di circa 80.000 euro.

Per quanto riguarda l’Imposta comunale sulla pubblicità, vi è una diminuzione, e questa determinata da tutte quelle motivazioni che abbiamo illustrato, che il dottor Bellini aveva illustrato in Commissione, Si passa dai 70.000 euro circa di assestato per il 2018 ai 49.000, quindi con aliquote ridotte, c’è una diminuzione di 21.000 euro circa, a beneficio delle attività del nostro territorio, per arrivare ai 49.000 euro previsti nel triennio.

Per quanto riguarda la TASI, abbiamo circa 15.000 euro, che sono 5.000 euro in meno rispetto ai 20.000 dell’assestato di quest’anno, sono più in linea con gli accertamenti del 2017. Anche qui c’è una stima prudenziale e verosimile rispetto all’attività svolta.

Veniamo all’entrata collegata all’addizionale IRPEF, che si ricollega al settimo punto all’ordine del giorno, dove la diminuzione quest’anno prevista, che passa dai 2,23 milioni dell’assestato 2018 a 1.950.000 previsto per il 2019, 2020, 2021, è conseguente proprio a quella scelta di cui avevamo già accennato nel precedente Consiglio Comunale, che grazie ad una serie di valutazioni, all’operazione effettuata sulla riduzione dell’indebitamento, ci ha voluto portare una riduzione strutturale dell’entrata collegata all’addizionale IRPEF comunale, e quindi a prevedere un’entrata per 1.950.000, che è di 70.000 euro inferiore rispetto all’assestato del 2018 e corrisponde all’innalzamento dell’esenzione IRPEF, dai 10.000 euro di reddito ai 12.500. Questo significa interessare, dalle stime fatte dal nostro Ufficio Tributi, 1.370 contribuenti sui circa 9.700 del Comune di Preganziol, circa quindi il 14 per cento dei contribuenti. La stima porta a far pensare che 70.000 euro corrispondano all’innalzamento di questa esenzione.

È una scelta importante, che va a tutela dei redditi più bassi della nostra comunità.

Per quanto riguarda un’ulteriore diminuzione, questa meno sensibile ma comunque da sottolineare, sono i diritti sulle pubbliche affissioni, che passano da circa 6.000 euro del trend storico ai 4.000 della programmazione pluriennale 2019-2021.

Procedendo con le entrate da trasferimenti correnti, rispetto all'assestato del 2018, per il 2019, mi focalizzo soprattutto sul primo anno del prossimo triennio, si prevede una diminuzione di circa 45.000 euro, quasi tutta assorbita da un minor trasferimento regionale, di circa 30.000 euro, che riguarda gli asili nido.

È invece interessante notare quella che è la diminuzione che si registra per quanto riguarda i proventi extratributari. Infatti abbiamo una notevole previsione in riduzione di circa 390.000 euro totali, e questi derivano dalla somma di alcune voci, che elenco: rimborsi vari in materia sociale per circa 18.000 euro; rimborsi per elezioni, di circa 40.000 euro; canoni utilizzo reti gas e canoni per la telefonia, l'installazione sulle antenne dei ripetitori, dispositivi delle compagnie telefoniche, per circa 100.000 euro; dividendi Asco previsti, di circa 30.000 euro in riduzione, per attestarli sui valori che descrivono solitamente il trend storico di quei dividendi. Quest'anno abbiamo voto 190, ma poi storicamente il trend era leggermente più basso.

C'è stato un importantissimo contributo all'incremento delle entrate extratributarie in questo 2018, che non si ripeterà ovviamente nel 2019, che è il contributo statale, che viene girato al Comune di Preganziol per l'estinzione dei mutui, pari a 183.000 euro circa.

Se andiamo a sommare le minori entrate previste in questi tre diversi ambiti, quindi di natura tributaria ed extratributaria dei trasferimenti correnti, vediamo come arriviamo a quel meno che si registrava prima in via più generale.

Se passiamo invece ad analizzare le risorse finanziarie in conto capitale, vediamo anche qui quali sono i trend che si stabiliscono nella programmazione pluriennale 2019-2021, dove vi è una conferma nel 2019-2020, una leggera diminuzione nel 2021, per l'entrata riguardante gli oneri di urbanizzazione, che si attesta a circa 410.000 euro; svincolo di obblighi convenzionali, 20.000 euro, rispetto ai 15 del 2018, ma è un assestato che può subire variazioni.

Si prevede un'entrata attribuibile a contributi da Regione, sia nel 2019 che nel 2020, per 50.000 euro e per 330.000 euro, conseguentemente alle domande che il Comune di Preganziol ha fatto partecipando ai bandi regionali per il finanziamento degli interventi sull'adeguamento e miglioramento sismico degli edifici scolastici. Sono state presentate le domande a seguito dell'ottenimento di alcuni stati di progettazione, che abbiamo portato avanti in questi mesi e in questi anni, si prevede che possano entrare dei contributi da parte della Regione.

Nel 2019 poi si prevede l'entrata di trasferimenti da privati, per 47.500 euro ed è collegata al compenso, tra virgolette, che sarebbe dovuto dal Lando, in caso di presentazione della pratica di valutazione d'impatto ambientale per l'aumento della superficie di vendita all'interno dell'ipermercato.

Si confermano le entrate per le monetizzazioni e le altre entrate invece non sono previste.

Diciamo che abbiamo un trend in linea nel 2019, rispetto a quello del 2018, che si assesta intorno ai 545-550.000 euro e poi degli andamenti incostanti, proprio dovuti all'unicità di alcune entrate per gli anni 2020 e 2021.

Venendo all'analisi della spesa, partiamo dalla spesa corrente ovviamente. In Commissione sono state illustrate le spese per missione, quindi le più sensibili variazioni, e ci siamo soffermati soprattutto su quella che era la missione 1 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*", dove vi è una previsione... mi focalizzo sempre sul 2019 perché poi il 2020 e il 2021 sono indicativi e potranno, nei prossimi anni, subire comunque anche delle sensibili variazioni., tra il 2018 e il 2019 la differenza nella missione 1 è in previsione di circa meno 300.000 euro. Se andiamo ad analizzare quali sono le voci che determinano questa minore spesa, sono i 190.000 euro che corrispondono all'indennizzo da sostenere per l'estinzione anticipata dei mutui; 40.000 euro sono attribuibili all'Ufficio Tecnico, per incarichi soprattutto e alcune manutenzioni varie; 20.000 spese elezioni e rimborso; altri 40.000 riguardano la diminuzione dell'attuale voce dell'attestato. La differenza sulla missione 1, ripeto "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*", è di circa 300.000 euro, ma 200.000 sono praticamente collegati all'indennizzo per l'estinzione anticipata dei mutui.

Vi è poi la missione 4, dove abbiamo circa 100.000 euro in meno di previsione di spesa nel 2019, rispetto al 2018; la previsione passa da un assestato di 1.151.000 euro nel 2018 ad una previsione di 1.044.000 euro nel 2019.

Qui abbiamo 22.000 euro circa per manutenzioni scuole e materne; quest'anno abbiamo sostenuto alcuni lavori eccezionali, diciamo così straordinari, che non si prevede in questo momento di ripetere, ma che poi potranno subire variazioni a seconda delle esigenze.

Abbiamo 40.000 euro in meno sulla scuola media; ricordiamo che nel 2018 pesa, tra virgolette, lo

spostamento della scuola primaria Tego presso le medie, tutti conseguenti importanti lavori che sono stati fatti.

Infine 22.000 euro attribuibili in questa missione alla spesa per gli interessi sui mutui.

Nella missione 6, invece, anche qui abbiamo 40.000 euro circa di differenza nella missione "*Politiche giovanili, sport e tempo libero*", dove questi 40.000 euro sono in toto assorbiti dai 25.000 euro in meno nella manutenzione degli impianti sportivi, perché quest'anno 2018 verranno fatte proprio in questi giorni le manutenzioni sugli spogliatoi di San Trovaso, per un importo intorno ai 25-30.000 euro almeno e poi altri 10.000 riguardano manutenzioni per le palestre. Quest'anno sono stati fatti alcuni interventi importanti anche su questo, negli anni successivi si dovrà verificare di volta in volta.

Nella missione 10, anche qui abbiamo una previsione in diminuzione per il 2019 di circa 50.000 euro rispetto all'importo del 2018. La missione 10 "*Trasporti e diritto alla mobilità*", dove si passa da un assestato del 2018 di 579.000 euro a una previsione di circa 527.000 euro. E questa è assorbita dalle minori spese previste in materia di segnaletica verticale e manutenzione delle strade. Anche qui poi, a seconda delle esigenze, si possono ritoccare i vari importi.

La missione 12 "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*", registra un significativo aumento di circa 110.000 euro, si passa infatti da un assestato del 2018, attualmente verificato di 1.446.000 euro circa ad una previsione di 1.556.000 euro circa, quindi appunto più 110.000 euro, e sono così distribuiti: 10.000 euro per quanto riguarda il cinque per mille; 17.000 euro sui trasferimenti alle famiglie.

Anche qui c'è una importante iniziativa, che va a sottolineare come anche quest'anno introduciamo un nuovo intervento a sostegno delle famiglie. In questi anni abbiamo sempre cercato di attuare, di anno in anno, un intervento a favore delle famiglie, in particolare quelle con i redditi più bassi e quelle con i minori, e dopo la cura e l'attenzione sui buoni della mensa, sulle rette dei nidi, su tutte le spese scolastiche, l'introduzione di *Sport in comune*, esperienza di sport in comune dal 2017 e la conferma anche nel 2018, per il 2019 viene destinata una somma, che attualmente si aggira intorno ai 15.000 euro, che può essere aggiustabile a seconda di quelle che saranno le risultanze del bando, da dedicare al sostegno degli spostamenti tramite il trasporto pubblico da parte degli studenti delle scuole superiori, e quindi di quella fascia d'età tra i 14 e i 18 anni, che frequenta le scuole superiori e, a fronte dell'esibizione di quelli che sono i costi sostenuti per il trasporto stesso, vi sarà una compartecipazione a queste spese delle famiglie da parte del Comune di Preganziol. Anche qui, un trend che si conferma ogni anno con una misura vicina alle famiglie e per il 2019 si prevede questo sostegno per il trasporto pubblico dei ragazzi che si recano presso gli istituti superiori.

Per quanto riguarda sempre la missione 12 e quei 110.000 euro in più, vi sono 7.000 euro per trasferimenti ad associazioni, e qui parliamo sempre degli aggiustamenti che vengono fatti per la previsione di *Sport in comune*, dove la frequentazione dei ragazzi a questo progetto è significativamente aumentata in questa seconda edizione e le spese sono di conseguenza aumentate. Si prevede, sulla base appunto delle previsioni spese, che anche nel 2019 vi possa essere un aggiustamento in tal senso.

Abbiamo 18.000 euro per il bando rifiuti, che abbiamo portato con cadenza biennale, quindi risultava quest'anno a zero e l'anno prossimo vi è una maggiorazione di 18.000 euro.

Poi 30.000 euro sono per progetti famiglie e riguardano la gestione del REI, praticamente in toto da parte dei servizi sociali; 40.000 euro riguardano le spese di reparto per l'ULSS, la solita quota capitaria che i Comuni devono all'ULSS per i vari servizi in ambito sociale.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, si segnala la pagina 48 del DUP, la previsione per la programmazione pluriennale 2019, 2020, 2021, con 10.500 euro per la restituzione oneri di urbanizzazione, che è inferiore, di molto inferiore, rispetto all'assestato del 2018 e a quello degli anni precedenti, ma è sempre una stima davvero difficilmente prevedibile, perché può subire significative variazioni ogni anno. Per il triennio 2019, 2020, 2021 si mette una cifra indicativa, intorno ai 10-10.500 euro.

Vi è poi una conferma dei 20.000 euro stanziati per il miglioramento del sistema di videosorveglianza, dove anche qui di anno in anno si è arrivati a sistemare le 49 telecamere che erano malfunzionanti; pian piano, con gli investimenti annuali, anche quest'anno poi Contarina ha sistemato, con il contributo dei nostri operai, tutta una serie di postazioni, rendendole h24, con il visore notturno e così via.

Vengono poi previsti, nel 2019, e qui andiamo ad integrarci con il punto 12, che è quello dell'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici, i 174.000 euro riguardano gli interventi per l'adeguamento

sismico sulla scuola dell'infanzia di Frescada Est; nel 2020, qui siamo sempre alla missione 4 *"Istruzione e diritto allo studio"*, i 900.000 euro sono per l'intervento di miglioramento sismico nelle scuole medie; per il 2021, i 405.000 euro sono per il miglioramento e l'adeguamento sismico della palestra e della scuola primaria di San Trovaso.

Con l'inserimento, com'era già stato previsto e approvato, nel Programma triennale delle opere pubbliche, andiamo a chiudere, con questo Bilancio di previsione, tutti gli interventi sulle nostre scuole. A ciò dobbiamo sommare il percorso che è stato finanziato con la variazione del 23 ottobre scorso, per la prospettazione, il primo step progettuale sul complesso Tegon a Sambughè, che ha visto l'affidamento dell'incarico entro il 31 marzo 2019 il primo step, a seconda anche delle indicazioni pervenute dagli incontri effettuati.

Per quanto riguarda la missione 5 *"Tutela e valorizzazioni di beni e attività culturali"*, in particolare contributi alle opere di culto, andiamo a parlare nello specifico del punto n. 11 dell'ordine del giorno, lo stanziamento, nel Bilancio di previsione, nella programmazione pluriennale, di 10.000 euro, nel 2019, nel 2020, nel 2021.

Venendo alla missione 10 *"Trasporti e diritto alla mobilità"*, nel 2019, conseguentemente all'anticipazione con l'applicazione dell'avanzo, che siamo riusciti a fare da quando ad ottobre è stata decisa la sua applicazione entro il 31.12.2018, l'anticipazione di un anno dell'ultimo stralcio, che sarebbe il primo da progetto, della pista ciclabile sul Terraglio di Frescada, nella quale sono iniziati i lavori per il terzo stralcio del progetto, che è il primo dal punto di vista operativo e quindi quello più a nord. Tutti avrete notato l'avanzamento tutto sommato veloce e come da programma dei lavori stessi, quindi c'è la possibilità, grazie all'anticipazione del finanziamento, sempre nel 2018, del secondo stralcio, anche di anticipare nel 2019 il finanziamento dell'ultimo stralcio della pista stessa. Pertanto si prevede un andamento della spesa in conto capitale che, riassumendo le varie voci, è di 654.000 euro circa nel 2019, è di 940.000 euro nel 2020 e di 465.000 euro nel 2021.

Andando a riassumere il Programma triennale e gli investimenti in genere del nostro Ente, si vede come si sia puntato in maniera forte alla sicurezza degli spazi scolastici, arrivando proprio a completare un percorso che è partito da zero nel 2014 con i primi interventi sulla scuola primaria del capoluogo, e che vede nel 2021 l'inserimento degli ultimi interventi di adeguamento e miglioramento scolastico.

Infine un'attenzione alla viabilità, dove già da quest'anno è stato inserito il finanziamento del primo e del secondo stralcio della pista ciclabile di Frescada, l'anticipazione nel 2019 del terzo stralcio e nel 2018 il finanziamento per il primo stralcio della pista ciclabile che congiungerà San Trovaso all'area Lando e che in questo momento andrà a toccare il primo stralcio, che è quello che va dal parcheggio della stazione di San Trovaso fino a via Teotochi, alle Grazie.

Altri due punti che contribuiscono ad analizzare la situazione economica finanziaria.

Un importante intervento, che è quello sull'abbattimento della consistenza del nostro indebitamento: abbiamo visto anche in Commissione come grazie alla partecipazione a quel bando statale, che proponeva la concessione di un contributo alle Amministrazioni che andavano ad estinguere mutui, il Comune di Preganziol, senza alcuna penalizzazione e comunque al netto di indennizzi che non si trova a dover sostenere perché a carico del contributo statale, diminuisce il suo indebitamento, passando dal 2017 a 2.761.922 euro al 2018 a 1.878.607 euro, riducendo quindi l'indebitamento stesso di circa 900.000 euro: un risultato davvero significativo.

Per quanto riguarda gli equilibri, visto che poi gli equilibri stessi sono ripresi dagli emendamenti, è opportuno soffermarsi sugli stessi, perché gli equilibri della situazione corrente e generale del Bilancio determinato un avanzo economico sia nella competenza del 2019, che nel 2020, che nel 2021, per rispettivamente 107.000 euro in positivo, quindi un avanzo economico nella parte corrente nel 2019, di 160.000 euro nel 2020 e di 75.000 euro nel 2021. Avanzo economico che viene sempre destinato, ogni anno, al finanziamento degli investimenti, che appunto hanno un equilibrio che è in difetto per i corrispondenti importi di 107, 160 e 75.000 euro. Anche qui una politica che dice che le eventuali entrate correnti maggiori vanno a finanziare gli investimenti, proprio perché questo è l'andamento dal momento in cui i Comuni hanno visto una forte diminuzione delle entrate attribuibili agli oneri di urbanizzazione.

Venendo ad esplicitare alcuni obiettivi, di cui mi limito ad elencare quelli di cui non avevo già parlato quando abbiamo discusso dell'ultimo aggiornamento del DUP, perché altrimenti sarebbe troppa lunga

l'esposizione, e quindi obiettivi del 2018.

Per quanto riguarda il Piano strategico 1 "*Comune, servizi interni, struttura istituzionale*", si evidenzia come due importanti obiettivi sono stati quelli di riuscire ad intervenire su un forte abbattimento della consistenza dell'indebitamento, con una grossa parte dell'avanzo destinata all'estinzione anticipata dei mutui, senza appunto che il Comune debba pagare indennizzi.

Come secondo importante obiettivo, la predisposizione del Bilancio di previsione, con l'inserimento dell'innalzamento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF, da 10 a 12.500 euro di reddito, per diminuire la pressione fiscale, soprattutto a vantaggio dei redditi più bassi.

Per quanto riguarda il piano strategico 2 "*Territorio, patrimonio, servizi tecnici*", quello che aggiungiamo, rispetto all'aggiornamento fatto al 30 settembre, sono i seguenti interventi: l'inserimento, con la predisposizione del Programma triennale delle opere 2019-2021, all'interno del piano di tutti gli interventi necessari per adeguare o migliorare, dal punto di vista sismico, i plessi scolastici, compresi gli asili nido attivi a Preganziol, ovviamente quelli pubblici; il finanziamento dell'avvio del percorso di progettazione per l'intervento di riqualificazione dell'edificio adibito a palestra e scuola primaria di Sambughè; il finanziamento, già nel 2018, del primo stralcio della pista ciclabile, che congiunge San Trovaso a via Feruglio-Teotochi, in località Le Grazie; il finanziamento già nel corrente 2018 del secondo stralcio della pista ciclabile di Frescada, inizialmente previsto per l'anno 2019; l'avvio dei lavori per l'esecuzione del primo stralcio della pista ciclabile di Frescada, sul lato est del Terraglio; il finanziamento del quarto ed ultimo stralcio dei lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica a San Trovaso - quarto e ultimo stralcio, che riguarda appunto il percorso, il tratto di via Franchetti, che va da fronte Villa Franchetti, quindi dal Terraglio fino al sottopasso, l'area del sottopasso è stata interamente completata -; il finanziamento di un nuovo progetto per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica a Sambughè, 190.000 euro complessivi per 120.000 euro di lavori per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica dal sottopasso di Sambughè, su via Sambughè appunto, fino praticamente alla palestra, con tutta via Sambughè e buona parte delle vie del centro sul lato est della via stessa; il finanziamento e approvazione del progetto esecutivo per un intervento di manutenzione straordinaria dell'asfaltatura in via Roma, che va ad aggiungersi ai 300.000 euro già previsti nel 2018; finanziamento e avvio del percorso per la revisione del Piano degli interventi, per arrivare poi alla sua adozione nei primi mesi del 2019.

Per quanto riguarda l'ultimo Piano strategico, il 3 "*Servizi alle persone*", il risultato che mi sento di sottolineare, perché è stato poi l'ultimo da aggiornare, è l'accordo raggiunto con Fondazione Cassa Marca, Provincia e Comune di Casier, per la gestione di Villa Franchetti, e quindi la ridiscussione del Piano per la riqualificazione del complesso di Villa Franchetti con il nuovo Consiglio di indirizzo che si è insediato in queste settimane; ulteriormente anche la apertura della Villa, per una volta al mese almeno, identificata nel terzo sabato del mese, che però gennaio dovrà essere gestita in maniera diversa, perché abbiamo la concomitanza della festa del radicchio, quindi sarà assolutamente inopportuno andare a sovrapporre gli eventi, ma diventano comunque otto aperture negli ultimi mesi, e riguarda una possibilità, un obiettivo importante che viene dato ai cittadini e non solo, per scoprire il patrimonio che c'è in Villa Franchetti.

Io mi fermerei qui, perché mi sembra di avere illustrato un po' tutti gli aspetti dei punti dal 6 al 13, per notare o comunque sottolineare gli aspetti più peculiari o comunque caratterizzanti, di questo Bilancio per il triennio 2019-2021, rispetto ai trend dei bilanci degli anni precedenti.

Sono comunque ovviamente a disposizione, per qualsiasi integrazione o chiarimento. Grazie."

Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio: "Grazie Sindaco. Approfito per salutare il ragionier Parisotto, che è il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, che ci ha raggiunto, e che quindi, eventualmente, è a disposizione del Consiglio. Do la parola ai Consiglieri, prego.

Scusate, gli ordini li votiamo e li discutiamo prima di fare il punto 13, così ci concentriamo là. Il resto, a mano a mano che approviamo, andremo ad entrare nello specifico, al di là della discussione che facciamo adesso.

Prego, Consigliere Vecchiato."

Cons. Vecchiato Dino (Impegno Comune Preganziol): "Buonasera. Visto che questo è l'ultimo Bilancio preventivo di questa Amministrazione, vorrei fare un ragionamento più conclusivo che preventivo, perché,

da quello che ho letto in questo Bilancio, noto che la politica non è cambiata, di questa Amministrazione, se non per il fatto che quest'anno vediamo un aumento dell'esenzione, da 10.000 a 12.500 euro. Ne abbiamo parlato ancora tre anni fa di questa cosa, che poteva essere fatta e la troviamo a tre mesi dalle elezioni, ma non importa, la politica è così. Noi abbiamo sempre detto che lo spazio c'era per farla anche prima, comunque questo è l'unico elemento diciamo positivo che si trova all'interno di questo Bilancio.

Sul resto, parto dagli emendamenti che abbiamo fatto, che hanno un senso. Gli emendamenti sono quattro.

Uno è il classico, che l'abbiamo già fatto anche l'anno scorso, è quell'emendamento che vuole dare un contributo, un incentivo, sulle aperture delle nuove attività produttive, soprattutto i negozi, che, anche dopo, alla luce del Piano territoriale di marketing, noi reputiamo sia una delle leve che bisogna attivare. Naturalmente anche queste sono linee politiche di due mentalità completamente differenti.

L'altro emendamento, che non è passato a livello tecnico, ma che io ripeto ogni anno, perché sono convinto che prima o dopo il buonsenso prevarrà, è quello di dare un'indicazione che le asfaltature nel Comune di Preganziol sono insufficienti. Ma non è che lo dico io, lo sappiamo tutti e sappiamo tutti come questo problema sia un problema che tocca il novantanove per cento della popolazione che percorre le nostre strade.

Il terzo emendamento riguarda il dare un segnale per quanto riguarda il reparto della Protezione Civile. Mai come negli ultimi anni ci sono stati degli eventi, anche atmosferici, che fanno capire come ci sia anche bisogno di una certa attenzione al territorio e anche una certa attenzione a quello che può succedere dopo un evento straordinario.

Questi sono i tre emendamenti e il senso degli emendamenti a questo Bilancio, per dare un segnale in tal senso su queste tre tematiche.

Per quanto riguarda il quarto emendamento, che ho fatto io, ufficialmente lo ritiro. Qui lo dico ufficialmente, ritiro il quarto emendamento dal Bilancio preventivo.

Per quanto riguarda questo quarto emendamento, che ritiro, trattava l'avanzo economico, che in questo Bilancio viene utilizzato nella parte in conto capitale.

Io sono, ma l'ho sempre detto, contrario a questo tipo di politica, perché preferisco che il cittadino capisca che la tassazione è coerente con la struttura corrente dell'Ente, e se non ho leva per avere denaro in conto capitale, ma che poi gli avanzi abbiamo visto che ultimamente saranno sempre più liberati, e qui abbiamo mi pare 5,8 milioni, oltre 5 milioni, insomma ci sono dei milioni di euro a disposizione, preferisco non questo tipo di politica ma preferirei, piuttosto, se è da fare, una tassa di scopo ad hoc, che possa essere più trasparente e limpida, con eventuali opere pubbliche, che un comune non ha la capacità finanziaria di eseguire, ma che c'è una necessità urgente nel territorio.

È una cosa molto trasparente, per quanto riguarda anche il presentarsi nel territorio e soprattutto alla popolazione. Questo era il senso di quell'emendamento, che ritiro, comunque sia.

Poi non c'è nulla, ma l'ho detto anche l'altra volta, non vedo un'identità su questo tipo di pianificazione. Non la vedo, e ho la prova provata, perché leggendo le delibere di Giunta, l'unico documento in cui ho trovato quello che sto dicendo è una delibera di Giunta del 29.11.2018, la numero 260 "*Atto di indirizzo per la stesura di un documento di fattibilità delle alternative progettuali dell'intervento di riqualificazione del complesso edilizio adibito a palestra e scuola primaria di Sambughè*". Questo è un documento per cui devo fare i complimenti, purtroppo dopo cinque anni, in cui ho trovato, veramente, delle linee, delle idee, delle alternative e che tratta di Borgo Gatto, di Borgo Codato, della palestra, della valorizzazione degli immobili. E quindi, sinceramente, poi anche della palestra, di che cosa si vuole fare.

Sinceramente leggerlo a tre mesi dalle elezioni, voi capite che la sensazione è quella di una debacle, chiamiamola così.

Il sentimento, a livello territoriale, vi garantisco non è assolutamente positivo; soprattutto nelle frazioni, c'è un senso di lontananza, di poco presidio. Voglio essere sereno stasera, non voglio fare politica sterile, polemiche, voglio dire quello che sento, anche perché reputo che questo sia uno degli ultimi Consigli Comunali in cui ci possiamo confrontare a livello politico. Parliamoci chiaro, ormai i giochi sono fatti, è finita, sono passati quattro anni e mezzo, tra qualche mese ci saranno le elezioni e sarà quello che Dio vorrà. Però bisogna anche ... per chi lo crede, io dico così.

Per quanto riguarda questi anni, faccio una riflessione personale, perché ogni tanto ci sta anche questa, io

mi reputo non dico un veterano, ma sono quindici anni che sono qua, ho visto posizioni, ho visto maggioranza, ho fatto ancora opposizione, dico che la vita ti riserva tante cose e si impara sempre. Io ho fatto cinque anni di assessore, sappiamo come funziona, io non ho nulla di personale con nessuno, se per quello che ho detto qualcuno se l'è presa a livello personale, ripeto chiedo scusa, per quello che può servire, per me è stata unicamente una proposta, una attività di controllo, fatta unicamente per quello che noi possiamo vivere il territorio.

Naturalmente in questi cinque anni di opposizione, devo dire la verità, mi sono veramente non dico impegnato ma mi sono ritrovato a ragionare in maniera diversa dall'essere in maggioranza; certe volte si deve essere più umili e ragionare con una visione a lungo raggio, ma questo l'ho detto anche l'altra volta. E infatti qui qualche risposta dal Sindaco me la aspetto.

Sul discorso di Sambughè e sul discorso di questa delibera di Giunta, sarebbe il caso, e questo è anche il posto giusto, che ci fosse un confronto di queste idee, perché leggerle e non svilupparle o confrontarsi, secondo me è riduttivo, perché poi, dal confronto, nasce sempre qualcosa, uno pensa di essere uno scienziato e in realtà, poi, si ritrova che bisogna un attimo fare un passo indietro tutti quanti.

Ieri c'è anche stato un incontro a Sambughè, siccome qui stiamo parlando del futuro e la mia percezione è quella che lì una scuola non si farà mai, ma l'ho detto ancora varie volte, e la mia idea è quella che la tendenza dei prossimi quindici, vent'anni, sarà quella di un polo unico, sia di scuole elementari che di scuole medie, sia importante discuterlo in Consiglio.

Io adesso non so com'è andata ieri, purtroppo volevo venire ma non ce l'ho fatta, mi pare che questi incontri o questi soldi, spesi per questo tecnico, che va a fare questi tre incontri, siano di ascolto. Io però temo che ci sia anche, nella vostra testa di amministratori che governano, un indirizzo di cosa fare, perché non è che posso pensare che diamo non so, dieci, ventimila euro perché uno mi dica che cosa ho sentito, penso che ci sia un'idea, che è meglio dirselo subito, perché tra tre mesi magari qua non c'è nessuno di noi, per assurdo. Magari ci siamo ancora, ma probabilmente qualcuno non ci sarà più.

Allora, se questo 31 marzo deve essere una data perentoria, per un importante progetto, ma neanche progetto, qui stiamo pianificando, cioè stiamo parlando di una cosa per la quale non so neanche quanti anni ci vorranno, è meglio che se è un discorso puramente di immagine, politico, come si può dire dell'ultimo colpo di coda, magari abbiamo l'umiltà e la serenità di dircelo perché, secondo me, un'idea così importante non può essere gestita in questo modo, almeno per come ho letto.

La mia domanda, e unica domanda, è questa: che intenzioni ci sono veramente su questo plesso, ma non plesso scolastico, parlo di plesso a grandi linee, in generale? Perché qui, con questa delibera di Giunta che avete approvato, si toccano penso tutte le tematiche, se non tutto il territorio a lato sud di Preganziol, quindi è molto importante capire che cosa si vuole fare.”

Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio: “Grazie Consigliere. Altri? Prego, Sindaco.”

Sindaco Galeano Paolo: “Ci mettiamo d'accordo, vado io e poi il Consigliere Salvati.

Mi mantengo anch'io sul tono del Consigliere Vecchiato, in maniera da poter discutere serenamente su un po' di punti, memori tutti su com'è andata l'anno scorso.

Posso partire con una domanda, per un chiarimento: non ho capito il motivo per cui si ritira il quarto emendamento.

Cons. Vecchiato Dino (Impegno Comune Preganziol): “Sono obbligato a dirlo?”

Sindaco Galeano Paolo: “Perfetto, benissimo. Su alcune cose, i punti più specifici, esenzione IRPEF e tutto. Penso che abbiamo sempre cercato di rendere strutturali i percorsi, senza fare operazioni una tantum, solo per lustrini o medaglie agli occhi dei cittadini. Poi, ovviamente, sono questioni soggettive, quindi su questo penso che non troveremo mai una quadra.

I percorsi che dicevo prima, di sostegno ogni anno, penso che lo possano testimoniare e il fatto di essere intervenuti con l'esenzione IRPEF, nel momento in cui abbiamo ridotto strutturalmente il debito di Preganziol, e quindi gli interessi che il Comune di Preganziol deve pagare per il suo indebitamento, sia un ragionamento che sta in piedi. Questo cade a sei mesi, quanti sono, meno, dalle elezioni, okay, va bene, ci

sta ad interpretarla come ognuno vuole. Ci sta perché io penso che nel ruolo di un'opposizione si dica sempre *"tasse alte, sono da abbassare"*, eccetera, poi, chi sta in maggioranza - e voi lo avete sperimentato in quell'anno dell'innalzamento dell'aliquota dell'IRPEF nel 2012, quando da 0,6 siete passati a 0,8 - sta un po' una linea, una visione un po' più a 360 gradi e sa anche di quelle che possono essere le difficoltà, come in questi anni potevano esserci, dai dubbi sulle gare del gas, le conseguenti diminuzioni degli introiti per i canoni, gli oneri, insomma tutta una serie di partite che pendono, sono spade di Damocle sui bilanci dei nostri comuni e anche sul nostro.

La volontà di legare strutturalmente ai minori interessi da pagare l'esenzione IRPEF, io penso che descriva, comunque, un disegno che va bene al di là di quello che poteva essere l'orizzonte della scadenza amministrativa del prossimo anno.

Un'altra cosa specifica, non tanto sulle asfaltature, perché quella merita un ragionamento più ampio, ma sulla Protezione Civile. L'emendamento sulla Protezione Civile verrà bocciato dalla nostra maggioranza, perché, come abbiamo dimostrato in questi anni, variando anche il contributo, che storicamente si era sempre attestato a 8.000 euro, abbiamo avuto, in questi anni, la flessibilità di aumentarlo, mai di diminuirlo, a fronte di specifiche esigenze. Specifiche esigenze non di Protezione Civile in senso stretto, cioè collegate alla nostra Associazione di Protezione Civile, anche se alcune di queste spese erano lì, ma soprattutto alle esigenze di sicurezza di tutto il territorio, e quindi delle manifestazioni, nel momento in cui la Protezione Civile ha coordinato e seguito la formazione di tutti i volontari, delle sagre e non solo, per seguire in sicurezza la vita associativa, comunque le manifestazioni e gli eventi nel nostro Comune.

Gli accordi che abbiamo sempre avuto con la nostra Protezione Civile sono quelli di essere assolutamente a disposizione per far fronte alle esigenze, anche in termini di rinnovamento parchi mezzi, rinnovamento strumentazioni, dispositivi e quant'altro. Però, naturalmente, è ragionevolmente farlo nel momento in cui queste esigenze vengono manifestate.

Non c'è quindi una preclusione preconcepita di non dare sostegni alla Protezione Civile, ma è bene che emergano le esigenze e poi vengano messe a disposizione le risorse necessarie.

Il dialogo con l'Associazione è buono e abbiamo sempre detto loro che ci manifestino, senza problemi, tutte le necessità che hanno loro. Per quelle più ampie della vita associativa, delle manifestazioni e degli eventi, vediamo di costruirle insieme.

Per quanto si diceva invece sulla politica, della leva corrente, delle tasse di scopo, penso che ci siamo confrontati più volte in questi anni; è emersa, in maniera chiara, la differenza di impostazione tra i nostri bilanci e quelli della Amministrazione precedente. È da sottolineare che sempre di soldi dei cittadini si tratta, nel caso delle tasse di scopo, ed eventualmente la proposta, che andava fatta dal Consigliere Vecchiato, la interpreto quindi come una questione più comunicativa che sostanziale, nel senso che poi sempre da lì vengono i soldi.

Vorrei fare una chiosa sulla solita questione della tassazione alta e di tutto quello che ci andava dietro. Io ricordo che nel primo Bilancio di previsione, approvato da questa Amministrazione, mi pare 30 o 31 luglio 2014, prevedeva quella mitica introduzione della TASI, prima volta che quel tributo veniva applicato negli Enti locali del nostro Stato, con una aliquota del due e mezzo per cento e una esenzione a cinquanta euro, una detrazione di cinquanta euro.

Quella è stata, probabilmente, una delle mosse più azzeccate, fatte a livello tributario. Uno, perché si era valutato, ci eravamo confrontati più volte, che più si alzava l'aliquota, e non è che automaticamente solo aumentava il gettito, perché aumentando le detrazioni il gettito veniva, bene o male, equiparato, ma si distribuiva meglio, tra le varie rendite catastali, il prelievo fiscale, chiedendolo più basso alle rendite minori e più alto alle rendite crescenti.

Non mi ricordo poi in quale anno del Governo Renzi, se era il 2015, sì il 2016, la TASI sull'abitazione prima casa è stata tolta e lo Stato, quindi non sono stati più i cittadini di Preganziol a sborsare quella somma, ma lo Stato è intervenuto per ricostituire quel fondo, e lo ha fatto applicando le aliquote che i comuni avevano scelto. Quindi i cittadini di Preganziol hanno contribuito con quelle aliquote eventualmente per un anno; poi, chi aveva stabilito l'uno per o il due e mezzo, si è trovato con importi differenti e corrispondenti a quelle aliquote versati dallo Stato. Se in questi anni il Comune di Preganziol ha avuto tutte quelle risorse, in alcune misure anche ben diverse rispetto a comuni che avevano fatto diverse scelte, è stato proprio per una scelta a monte, che aveva determinato quel percorso. Ci tenevo a fare questo appunto, perché si è

sempre parlato di tassazione alta: un anno questo, eventualmente, può essere considerato; gli altri anni quelle risorse sono arrivate dallo Stato, nelle casse del Comune di Preganziol.

Per quanto riguarda l'identità, io penso che tutti, e voi stessi lo abbiate sperimentato, il vostro percorso lo aveva, secondo me, descritto, cerchino di costruire la propria identità amministrativa non sull'orizzonte temporale dei cinque anni ma, necessariamente, in quella del doppio mandato. Perché sappiamo che i tanti vincoli, che vengono posti alle nostre Amministrazioni, non permettono di sviluppare un complesso di linee programmatiche in un orizzonte temporale non dico breve ma comunque contenuto nei cinque anni. Per avere completa esplicitazione di quel percorso, servono più anni, non dico dieci, ma sicuramente più di cinque.

Il lavoro che abbiamo voluto impostare, quindi, è stato quello di costruirci un'identità: uno, che desse risposta a delle esigenze; due, che a nostro modo di vedere, fosse su un orizzonte di programmazione decennale per il nostro Comune e che quindi si sia cercato di essere il più vicini possibile ai cittadini, per tante situazioni che volevano risposta da tempo.

Ricordo l'intervento fatto immediatamente a Frescada, e parliamo di una frazione del Comune di Preganziol, non del capoluogo, per tutto quello che riguarda l'acqua, in maniera importante. Le percentuali lo dicono, sappiamo che il problema non è totalmente risolto, ma l'incidenza è comunque importante. A Frescada ovest, per l'impianto idrovora automatico e per tutto quello che è stato fatto lì in via Bassa. A Frescada est si è cercato di fare lo stesso, con risultati molto più deludenti, ma era un primo step. Abbiamo ottenuto il progetto, per cominciare a seguire ulteriori percorsi.

A San Trovaso, nonostante questa Amministrazione sia da voi considerata distante dalle frazioni, sono stati fatti degli interventi, verrà completato nei prossimi mesi quello dell'illuminazione; si è poi intervenuti sul rallentatore su via Franchetti; verrà asfaltato il sottopasso, cosa già finanziata, nonché via Don Minzoni e alcuni altri tratti. Sono lavori che la gente non ricorda non da un mandato ma da davvero molti molti molti anni.

A Sambughè, anche nel confronto di ieri sera, è stato simpatico perché una cittadina che è venuta a stare da noi, da più o meno tre mesi, diceva ieri sera, confermasse di come qualcuno aveva espresso *"ci sentiamo abbandonati"*. Le ho detto: *"Cavoli, signora, ma dove abitava prima"*, perché in tre mesi sentire già questa situazione di abbandono è una questione simpatica. Allora abbiamo ripercorso un po' quanto o è stato fatto.

L'accordo con CAV, per portare a casa... e quella è carta scritta, ci sono delle firme e una procedura ministeriale avviata, per il bando e i lavori della ciclabile di raccordo all'interno delle opere del passante verde, che va a collegare Campo Croce al cimitero di Sambughè, la ciclabile che c'è su via Vanina; l'asfaltatura di via Fiandre, grazie all'accordo pubblico/privato, ex articolo 6 su via Fiandre appunto; i 180.000 euro investiti nella palestra; l'asfaltatura di via Sambughè, già finanziata nell'intersezione tra il Terraglio e il Cammello e poi dal sottopasso fino a via Lussu; l'intervento di illuminazione per 190.000 euro e quello di illuminazione già fatto nella zona ad est del centro della frazione.

Elencando, quando si elencano questi interventi, penso che quella frase per cui questa Amministrazione non ha avuto cura delle frazioni vada almeno ridimensionata.

Per quanto riguarda invece il percorso sulla scuola di Sambughè, a differenza delle Commissioni d'inchiesta richieste, scusate la cacofonia, ci sarà un momento di confronto, per vedere anche con i Consiglieri lo sviluppo, e non sarà fatto nel momento in cui avremo già il progetto in mano ma quando gli architetti cominceranno a delineare quelle linee che, in questi giorni, avevano cominciato ad abbozzare per la riqualificazione di tutto quel complesso.

Il che cosa si farà lo abbiamo detto, cioè le linee di intervento su quel complesso le abbiamo già condivise anche negli altri Consigli Comunali. E quella delibera del 29 novembre è vero che traccia delle ipotesi di pianificazione molte ampie, proprio per questo penso che sia ancora di più difficile dire che quell'intervento viene fatto semplicemente per dire *"va beh, facciamolo, perché così qualcuno a Sambughè sta zitto"*, ma si vuole dimostrare di come si parte comunque da due capisaldi sul complesso Tegen.

Uno, che l'inadeguatezza sismica della scuola comporta, da quanto ci avevano illustrato gli ingegneri, che serve un intervento strutturale su una parte della scuola, e quindi sulla parte delle aule, perché esso mette in difficoltà sismica tutto il complesso. La sua adiacenza con gli spogliatoi e di conseguenza con la palestra chiede proprio che vi sia, io dico volgarmente una demolizione, per non limitarmi a dire un intervento

pesante, serve appunto un fortissimo intervento sulla parte del corpo aule, perché questo serve per la sicurezza sismica di tutto il complesso.

Noi dobbiamo ricordare che gli spogliatoi e la palestra sono riconosciuti dal CONI come impianto di esercizio e non come impianto agonistico. Anche qui, pertanto, per ospitare in maniera perfetta e totalmente adeguata le attività che già storicamente vengono ospitate in quell'impianto, abbiamo l'opportunità di intervenire per l'adeguamento di quelle strutture, non solo sismiche, perché già la palestra di Sambughè prevedeva, dalle risultanze fatte dalle indagini, circa centomila euro di lavori per il suo adeguamento sismico, ma anche l'adeguamento degli spogliatoi.

Se in tutto questo cogliamo l'opportunità di integrare quelle esigenze che vengono richiamate nella delibera, noi capiamo di come davvero vi sia lo spazio per quella polifunzionalità che è stata sempre richiamata e che può dare risposta a tutto, perfino all'eventuale esigenza, in questo momento non confermata dei trend demografici, che se tra qualche anno o decennio, a Sambughè o a Preganziol, comincia ad invertirsi la rotta, la scuola a Sambughè c'è e si è pronti ad accoglierla. Ma in questo possono trovarvi risposta tante esigenze.

Gli architetti individuati, uno dei quali con esperienza trentina, diciamo così, vista da vent'anni la sua permanenza in quella regione, aveva già cominciato ad inquadrare alcune possibilità, che proprio in alcune valli del Trentino, in vista di affrontare lo spopolamento delle valli, per cercare di riqualificare questi edifici per poter accogliere le tante esigenze. E si è visto come proprio in alcune di queste valli siano riusciti ad invertire i trend, creando centri di aggregazione nella riqualificazione di questi poli. Io penso... speriamo, anche la fortuna ci ha un po' aiutati, abbiamo trovato sintonia nelle prime idee esposte dall'architetto.

Anche su questo, io penso che l'opportunità del Piano degli Interventi, per il quale è stato affidato l'incarico nei giorni scorsi, proprio per arrivare all'adozione nei primi mesi del prossimo anno, dia la possibilità a tutti, e su questo ci sarà una partecipazione fortemente estesa a tutta la popolazione, così com'è previsto dalla legge, cercheremo di potenziarla in maniera che non sia solo formale ma anche sostanziale, questa partecipazione, ci sarà la possibilità per tutti, e il Consiglio sul Piano degli Interventi è davvero regista di primo piano, di poter dire la propria, in maniera forte, per poter sviluppare tutte quelle linee di sociale che si possono intravedere nella zona di via Pesare, e quindi Casa Codato e lo stabile delle Associazioni, il collegamento con Borgo Gatto, quindi la necessità di trovare, anche per le nostre Associazioni, una sede, uno stabile che possa essere veramente quello. E non dico che sarà magari a Sambughè, però in questa opera di riorganizzazione l'ex municipio ha avuto un intervento di riqualificazione, dove non viene volutamente tolta una cubatura, per lasciarsi delle possibilità, ovviamente da concordare con la popolazione, con il quartiere, di sviluppo. Vi sono poi degli interventi per la parte sportiva, che possono trovare collocazione davvero in tante parti. Insomma, la possibilità di intervenire sul Piano degli Interventi dà a tutti noi un'occasione di progettazione ad ampio raggio.

Ripeto, un'identità che qualcuno probabilmente fatica a trovare, quella che io, e spero noi, abbiamo voluto leggere è quella di un'Amministrazione che cerca di dimostrare, in maniera concreta e non a parole, di essere vicina ai cittadini, dando risposte in maniera tangibile e concreta, a bisogni che da tanto tempo venivano manifestati, senza dimenticare in questo una programmazione, che è sicurezza degli spazi dell'edilizia scolastica e gli interventi che abbiamo visto questa sera poi chiudersi con il 2021, l'inserimento della palestra e della scuola primaria di San Trovaso, dicono di come, nel giro di cinque anni, abbiamo fatto un percorso in cui restano fuori alcune scuole, siamo partiti da zero e penso che questa sia una linea politica molto forte.

Purtroppo non visibile e questo sì è vero che si fatica a trovare un'identità su queste azioni, ma va detto in maniera forte, nel senso che poi quando capitano i disastri, non dico che le nostre scuole sono come il ponte Morandi, ma quando capitano i disastri con il senno di poi siamo tutti capaci a cominciare a puntare il dito. Chi interviene in maniera preventiva fa un qualcosa tra virgolette di scontato, che però, alla lunga, può risultare davvero importante.

Ripeto, in tutto questo abbiamo cercato di lavorare in maniera fortissima su Villa Franchetti e la sua riqualificazione e le tantissime aperture, la calendarizzazione mensile di una sua apertura, di un'occasione di visita, penso che denoti un percorso importantissimo. In questo, senza dimenticare la parte delle ciclabili, dove anche qui si è partiti con Frescada, anche questo intervento di cui si discuteva da tantissimi anni, dove però sappiamo benissimo qual è la differenza tra il discutere e il farle le cose, soprattutto se ricordiamo le

fonti di finanziamento che c'erano su quell'intervento negli anni passati. E poi con l'attenzione per la ciclabile che collega San Trovaso a Lando.

L'identità che voglio credere di avere provato a costruire e che spero riconoscano tutti quanti in questa Amministrazione è quella di vicinanza ai cittadini, risposta alle necessità e vedere, senza vane promesse, anche il futuro della nostra comunità."

Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio: "Grazie Sindaco. Prego Consiglieri, ci sono Consiglieri che vogliono intervenire?"

Ragioniere Parisotto Luciano: "A nome del Collegio, volevamo farvi gli auguri di un buon lavoro e buone feste."

Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio: "Grazie e grazie per la sua presenza. Prima dell'approvazione del punto 13, presentiamo gli emendamenti. Emendanti o gli emendatari?"

Cons. Vecchiato Dino (Impegno Comune Preganziol): "Mi pare di averli già illustrati. Il quarto lo ritiro, perché è mio, il resto sono di tutto il gruppo, uno alla volta."

Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio: "Li devo leggere o li leggete voi? O li diamo per letti?"

Cons. Vecchiato Dino (Impegno Comune Preganziol): "Li diamo per letti, sennò faccio un riassunto."

Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio: "Okay. Il primo emendamento è quello che riguarda il commercio, per capirci. Devo leggerli?"

Sindaco Galeano Paolo: "Sì, anche perché i pareri vengono dati all'emendamento 1, 2, 3, 4."

Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio: "Il problema è che io non ho il numero sull'emendamento... abbiamo trovato la soluzione, okay.

L'emendamento numero 1 riguarda la riduzione spese organi istituzionali, da destinare al commercio. Lo diamo per letto e lo pongo in votazione.

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, pone in votazione l'emendamento 1: "*Riduzione spese organi istituzionali da destinare al commercio*".

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 6
- Contrari: 9
- Astenuti: /

Emendamento respinto

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, pone in votazione l'emendamento 2: "*Applicazione avanzo di amministrazione presunto, parte destinata agli investimenti o disponibile da destinare alla viabilità*".

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 6
- Contrari: 9
- Astenuti: /

Emendamento respinto

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, pone in votazione l'emendamento 3: "*Riduzione*

spesa attività culturali da destinare alla Protezione Civile”.

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 6
- Contrari: 9
- Astenuti: /

Emendamento respinto

Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio: “Il quarto emendamento è ritirato e quindi abbiamo concluso con gli emendamenti.

Passiamo alla votazione del punto 13. Non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto 13.

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, preso atto che nessun Consigliere chiede d'intervenire, pone in votazione il punto 13 all'ordine del giorno: *“Approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati”.*

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 9
- Contrari: 6
- Astenuti: /

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 9
- Contrari: 6
- Astenuti: /